



BASKET

A1/ 19ª giornata

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like SCAVOLINI, BENETTON, REGGIANA, CLEAR, BIALETTI, STEFANEL, RECOARO, PFIZER, ACQUALORA, KLEENEX, ONYX, GLAXO, BAKER, BURGHY, BUCKLER, FILODORO.

A2/ 19ª giornata

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like B. DI SARDEGNA, OLIO MONINI, TONNO AURIGA, TEAMSYSYSTEM, CARISPARMIO, FRANCOROSSO, OLITALIA, TELEMARKET, FLOOR, ELECON, PAVIA, GOCCIA DI CARNIA, TEOREMATOUR, NAPOLI, CAGIVA, PULITALIA.

A1 / Classifica

Table with 4 columns: Team name, P, V, G, P. Lists teams like GLAXO, STEFANEL, BUCKLER, RECOARO, SCAVOLINI, BENETTON, PFIZER, FILODORO, BIALETTI, KLEENEX, REGGIANA, ONYX, CLEAR, BURGHY, BAKER, ACQUA LORA.

A2 / Classifica

Table with 4 columns: Team name, P, V, G, P. Lists teams like CAGIVA, ELECON, TELEMARKET, TEAMSYSYSTEM, OLIO MONINI, FRANCOROSSO, OLITALIA, NAPOLI, FLOOR, B. SARDEGNA, PAVIA, T. AURIGA, TEOREMATOUR, PULITALIA, G. DI CARNIA, CARISPE.

A1/ Prossimo turno

13-2-94
Glaxo-Buckler; Burghy-Acqua Lora; Kleenex-Onyx; Pfizer-Scavolini; Benetton-Stefanel; Clear-Baker; Recoaro-Bialetti; Filodoro-Reggiana.

A2/ Prossimo turno

13-2-94
Pulitalia-Tonno Auriga; Teamsystem-Pavia; Elecon-Teorematour; Francorosso-B. di Sardegna; Napoli-Cagiva; Telemarket-Carisparmio; Goccia di Carnia-Floor; Olio Monini-Olitalia.

Reggio Emilia fa un passo avanti verso la salvezza
Crolla la Clear che piomba in piena zona retrocessione

Cantù, disco rosso
Adesso è crisi

REGGIANA-CLEAR 72-66

REGGIANA: Mitchell 25, Usberti 4; Brown; Davolio; Cavazzon 2; Londero 20; Reale, Rizzo 1, Avenia 20. Non entrato Madio. All. Bernardi
CLEAR: Bargna, Tonut 11, Bosa 15; Rossini 10; Hamlink 7; Montecchi 4, Curry 17; Gilardi 2. Ne: Biselli e De Piccoli. All. Arrigioni
ARBITRI: Facchini e Taurino
TECNICI: a Tonut e Rossini
CINQUE FALLI: Hamlink, Cavazzon e Usberti
PERCENTUALI SQUADRE: Reggiana: 18 su 38 da 2, 5 su 14 da 3, 21 su 27 ai liberi, 39 rimbalzi. Clear: 25 su 49 da 2, 1 su 6 da 3, 13 su 19 ai liberi, 29 rimbalzi.
SPETTATORI: 3.400

A. L. COCCONCELLI

REGGIO EMILIA. Elogio del coraggio, della sfrontatezza e biasimo per chi porta in giro un nome glorioso a rimediare figure barbine, a farsi maltrattare da una banda di ragazzini. La Pallacanestro Reggiana fa suo un match dal vago sapore di spargere per la salvezza perché ci crede, a dispetto di ogni avversità, perché ha più cuore e cervello, perché nel momento della svolta ritrova l'Avenia perduto, un giocatore dato per disperso fino ad una settimana fa e che piazza un paio di conclusioni "pesanti", mantiene freddezza dalla lunetta e va a rifilare due stoppate di fila ad avversari increduli, in quel caso, mettere mano al portafoglio e provvedere alla sostituzione. Tegola mica da poco per l'unica società andata senza sponsor. Ma torniamo all'incontro perché le grane, per Reggio, non finiscono con l'uscita anzitempo di Brown. Cavazzon non ne azzecca una neanche per sbaglio. Londero, il migliore dei suoi fino a quel punto, due gambe inarrestabili in penetrazione per Rossini (16 punti all'intervallo per lui) ad otto minuti dalla sirena deve sedersi in panchina per 4 falli. Bernardi non ha altre solu-



Fausto Bargna

Roma e Treviso: due sorprese con il segno opposto

Albert English e Andrea Niccolai, ecco i nomi dei salvatori delle speranze del play out di Roma. Ieri pomeriggio la Burghy, contro ogni previsione logica, ha ottenuto una vittoria lontana dalle mura del Palaeur contro la Baker di Livorno. Il tabellino parla chiaro, comunque: senza i due trascinatori Roma sarebbe incappata nella dodicesima sconfitta in tredici incontri. Ma, a fare scalpore, non è stata soltanto la vittoria della Burghy. Trieste, è incappata in una nuova sconfitta (stavolta di un solo punto contro la Bialetti di Montecatini, orfana del tiratore Bori, squalificato per doping. Ha trovato gli equilibri giusti, sembra, la formazione toscana. Ha preso sotto gamba l'appuntamento con la squadra di Lock e Mc Nealy, la Stefanel.

PALLAVOLO

A1/ 21ª giornata

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like JOCKEY Schio, MILAN, DAYTONA Modena, GABECA Montichiari, TOSCANA VOLLEY, IGNIS PADOVA, SISLEY Treviso, ALPITOUR Cuneo, SIDIS Falconara, MIA PROGETTO Mantova, PORTO Ravenna, FOCHI Bologna, MAXICONO Parma, LATTE GIGLIO Re.

A2/ 22ª giornata

Table with 2 columns: Team name and score. Includes teams like LAZIO VOLLEY, TNT TRACO, BRESCIA BIPOP, ULIVETO Livorno, PALLAVOLO Catania, GIERRE Valdarno, COM CAVI Napoli, OLIO VENTURI Spoleto, GIVIDI Milano, BANCA DI SASSARI, GIOIA DEL COLLE, EL CAMPERO, CARIFANO GIBAN Fano, LUBE Macerata, MOKA RICA Forlì, LES COPAINS Ferrara.

A1 / Classifica

Table with 4 columns: Team name, P, V, G, P. Lists teams like SISLEY, DAYTONA, MILAN, MAXICONO, IGNIS, EDILCUOGHI, ALPITOUR, GABECA, JOCKEY, LATTE GIGLIO, SIDIS, MIA, FOCHI, TOSCANA.

A2 / Classifica

Table with 4 columns: Team name, P, V, G, P. Lists teams like BANCA DI SASSARI, ASPC, COM CAVI, LUBE CARIMA, BIBOP, OLIO VENTURI, ULIVETO, TNT TRACO, CARIFANO, LES COPAINS, GIERRE, CATANIA, MOKA RICA, LAZIO, EL CAMPERO, GIVIDI.

A1/ Prossimo turno

13-2-94
Milan-Maxicono; Mia Progetto-Sisley; Gabeca-Porto; Ignis-Daytona; Alpitour-Toscana; Latte Giglio-Jockey; Fochi-Sidis.

A2/ Prossimo turno

10-2-94
Com Cavi-Uliveto; Tnt Traco-Bipop; Olio Venturi-Lube; Les Copains-Catania; Gioia del Colle-B. di Sassari; Gividi-Carifano; El Campero-Gierre; Moka Rica-Lazio.

Negrão & Bernardi, la coppia che fa punti: il muro dell'Alpitour non regge alle loro schiacciate

La Sisley vola con gli stipendi congelati



Lorenzo Bernardi Alzatore della Sisley

Ecco i campioni della domenica Vengono dall'Est, naturalmente

Chi sosteneva che i giocatori dell'ex Urss fossero degli ottimi atleti con il giusto sangue freddo ma incapaci di emozioni e di gettare in campo il cosiddetto «cuore» sono serviti. Ieri pomeriggio Alexander Shishkin e Dimitri Fomin hanno messo a dura prova il muro avversario (nel match fra l'Edilcuoghi di Ravenna e la Fochi di Bologna). Il primo ha messo a segno ben quattordici punti, il secondo addirittura trentaquattro cambi palla. In Romagna, ieri pomeriggio, si sono divertiti i duemila accorsi al PalaDe André. Hanno assistito ad un incontro altamente spettacolare. Grazie ai due campioni dell'Est, soprattutto. Si sono sbracciati, hanno incitato i loro compagni con urli di gioia ed espressioni buffe. Si trova a disagio Dimitri Fomin quando esulta per un punto fatto o una battuta andata

direttamente nel rettangolo avversario. È una cosa nuova, questa, per lui. Così, finita l'Era ferruziana, quella dove per l'allora Messaggero schiacciavano giocatori del calibro di Kiraly e Timmons, adesso i supporters giallorossi hanno un nuovo idolo: Dimitri Fomin, un giocatore che non era abituato alla vetrina e, ora, sta velocemente ambientandosi. Pavel Shishkin, invece, non è osannato come il suo connazionale di Ravenna ma si sbraccia lo stesso. Deve cercare di portare alla salvezza la sua Fochi. Il compito è diverso ma, lo spirito del gioco, è lo stesso. E, questo, conta assai. Con le sue schiacciate cerca di portare la tranquillità nei club di Bologna. Questo gli hanno chiesto quando lo hanno tesserato. Non sembra proprio un giocatore dell'Est nemmeno lui.

SISLEY-ALPITOUR 3-0

(15-8, 15-11, 15-3)
SISLEY: Gardini 6+ 10, Passani, Tofoli 4- 2, Agazzi, Arnaud 2+ 10, Zwerwer 1+ 15, Bernardi 7+ 10, Negrão 13+ 21, Moretti, Cavaliere. Ne: Campanari e Polidori. All. Montali
ALPITOUR: Ganev 0+ 15, Petrelli 4+ 14, Shatunov 2+ 9, Arena 3+ 1, Cunial, Conte 0+ 12, De Luigi 1+ 0, Gallia, Bartek 0+ 3. Ne: Bedino, Bongiovanni e Bellini. All. Prandi
ARBITRI: Ciaramella di Caserta e Trapanese di Salerno
DURATA SET: 25', 33', 26'
BATTUTE SBAGLIATE: Sisley 14, Alpitour 7
SPETTATORI: 2.500

NOSTRO SERVIZIO

Poteva essere un match di quelli da prendere con le molle, quello fra Sisley e Alpitour. È diventata una pura formalità per i ragazzi di Giampao Montali che hanno lasciato soltanto ventidue punti agli avversari di Cuneo, troppo fragili per resistere agli attacchi del club benettoniano. La Sisley resta, così, saldamente in testa alla classifica. La partita? Facile facile per i veneti che dopo aver vinto per 15 a 8 il primo parziale, si sono aggiudicati anche gli altri due lasciando i piemontesi a 11 e 3. Una partita, dunque, facile da analizzare. Il bulgaro Lubo Ganev - è la prima volta in questa stagione - non è riuscito a mettere a segno nemmeno un punto ma soltanto 15 cambi palla. Più o meno, quanto è riuscito a fare un altro giocatore dal peso fondamentale per l'equilibrio dell'Alpitour: Hugo Conte (0 punti e dodici cambi palla). Cuneo scivola ancora ma c'è da dire una cosa a parziale «scusante» dell'Alpitour: non era della partita Bellini, il secondo regista della nazionale. Al suo posto il giovane Arena (3+ 1 per lui). Poca voglia di commentare il match da parte dei dirigenti piemontesi mentre, dall'altra parte, si elargivano sorrisi a trentadue denti. Almeno quelli dei dirigenti. La Sisley è ferma in testa alla classifica e, adesso, appare difficile scalfarla da quella posizione. I giocatori, dal canto loro, masticano amaro. La testa della classifica non equivale alla sicurezza dello stipendio pieno. Rimangono, infatti, in atto le «sanzioni» degli stipendi congelati. Al «cchi», mensilmente, viene decurtato il 10% dello stipendio, ai neoacquisti (Gardini, per esempio) il 5%. E queste «sanzioni» verranno tolte soltanto in due casi: se arriverà lo scudetto o se Tofoli e compagni sapranno battere la Daytona di Modena nei play off estromettendola dalla corsa per lo scudetto. C'è da fare una considerazione, comunque: la formazione di Treviso vive in una situazione paradossale. È prima in classifica, perde assai poco e, nonostante questo, i suoi giocatori non hanno la certezza di poter prendere tutto lo stipendio a fine stagione. È vero che bisogna fare economia: forse questa non è la miglior maniera, però. Una nota dolente, comunque, nel clan del volley targato Treviso è quella del pubblico. Quello che non c'è, anzi il poco che c'è si fa sentire ma i numeri, rispetto a quelli del basket parlano chiaro: la pallavolo ha un terzo degli appassionati del basket. La città ancora non si è riconosciuta nella sua squadra che salta e schiaccia. È ancora lontana la soglia dei cinquemila che puntualmente mette in mostra Modena. L'altra capolista che ha estromesso dalla Coppa Italia (poi vinta) proprio la Sisley di Treviso. Benetton, però, ha parlato chiaro: vuole lo scudetto a tutti i costi. Chissà che questo non sia l'anno buono.